

Torre Pallavicina (Bg) – lungo l'Oglio, ritrovo Mulino di Basso
venerdì 4, sabato 5, domenica 6 luglio 2014



L'ANIMALE CHE MI PORTO DENTRO
20 ore girovagando di dolce massacro

guida

Enzo G. Cecchi

massimo 15 partecipanti – iscrizioni entro il 30 giugno

Che cos'è quest'esperienza? Un seminario intensivo di tre giorni dedicato alla cura, all'attenzione e al riconoscimento di sé in relazione agli altri e all'ambiente circostante. Rivolto a chi (non necessariamente professionista artistico o aspirante tale) è curioso e deciso ad intraprendere un percorso di conoscenza di sé senza paura di relazionarsi agli altri e alla natura.

Innumerevoli libri di sociologia, psicologia e antropologia analizzano il comportamento umano. Abbiamo una voce, delle frasi e un corpo che possono parlare e mentire e raccontarci tanto di noi. Però abbiamo anche una cultura, una storia personale e sociale e soprattutto abbiamo una unicità che bisogna tenere sempre presenti. In questa ottica nasce questo laboratorio intensivo di tre giorni. Si lavorerà sui linguaggi del corpo, sul training teatrale, sugli stereotipi, le paure e le ritualità, sulla danza e sulla voce. La particolarità sta nel fatto che **tutto si svolgerà fra boschi e radure, sulle rive del fiume Oglio e principalmente in acqua.**

Programma:

Analisi delle singole parti del corpo, la coordinazione.

L'incontro e lo scontro con il corpo dell'altro.

Incontrare la pesantezza per arrivare alla leggerezza. La terra e l'aria, l'acqua.

I ritmi. La tecnica.

Il corpo che parla e il corpo che ascolta. L'attrazione e il rifiuto. L'attore che danza.

Il corpo tramite dell'anima e di sentimenti. L'astrazione, la finzione e il reale.

L'evoluzione antropologica, culturale e sociale dei linguaggi e comportamenti del corpo.

La rappresentazione. Il gioco e la battaglia. Relazione con gli spazi, reali e mentali.

Definizione degli spazi. Improvvisazioni singole e a gruppi, a tema

Il corpo senza la parola. La parola senza il corpo. Il corpo e la parola.

Le tonalità, i significati e le intenzioni. Il significato degli oggetti e l'assoluto.

Narcisismo e percezione oltre lo sguardo. Il superamento della quotidianità. Il realismo magico.

Lavoro sui riti e antropologia culturale sociale e teatrale legati al sogno, al quotidiano e all'eccezionale

ORARI:

venerdì 4 pomeriggio: ore 17,30 arrivo e registrazione

ore 18,00 presentazione e inizio laboratorio

ore 22,30 conclusione (è prevista una pausa di 30 minuti)

sabato 5 : ore 9,00 inizio laboratorio - ore 13,00 pausa

ore 14,30 ripresa laboratorio - ore 22,30 conclusione

durante la giornata sono previste, oltre la pausa pranzo, tre pause di 30 minuti l'una

domenica 6 mattina: ore 9,00 /14,00 (è prevista una pausa di 30 minuti)

Pranzi, merende e cene sono al sacco e a carico dei partecipanti

I costo complessivo del Laboratorio è di € 70,00. Pagamento prima dell'inizio del laboratorio.

E' possibile il pernottamento in loco in Ostello a prezzi contenuti.

Info dettagliate e prenotazioni: Piccolo Parallelo – Tel. 0373 729263 – info@piccoloparallelo.net

INTRECCI - L'ANIMALE CHE MI PORTO DENTRO

SCHEDA PER I PARTECIPANTI DEL LABORATORIO

Siamo ospiti del Parco Oglio Nord che ci ha dato la disponibilità del Salone del Mulino di basso. Questo sarà il nostro punto di appoggio al chiuso.

Un po' di lavoro verrà fatto al chiuso, la maggior parte all'aperto, spesso in acqua. Quindi si camminerà e ci si bagnerà. Il tempo è un po' folle e si alternano giornate freschine a giornate di grande caldo. Per quanto riguarda l'abbigliamento da lavoro consiglio pantaloni comodissimi, anche corti e una maglietta o canottiera.

Al chiuso si lavorerà scalzi, per il lavoro all'aperto per la maggior parte con le scarpe. In acqua sempre e solo con le scarpe. Che dovranno essere chiuse bene. Da ginnastica, da training vanno benissimo. Spesso in acqua le scarpe si rovinano, quindi più sono già da buttare meglio è. L'importante è che si chiudano bene e non scappino con la corrente. Per il vestiario pantaloncini e maglietta vanno bene. Per chi non del posto ricordo che questa zona del fiume Oglio ha l'acqua molto pulita, per via della ghiaia, delle cascatine, e soprattutto per via della continua alimentazione di acque sorgive.

Portate uno zainetto in cui terrete dell'acqua da bere, i vostri effetti personali e anche un asciugamano e un eventuale ricambio. Per le pause tipo merendina, pranzo e cena valuteremo di volta in volta dove farle. Siamo comunque abituati alla condivisione. Nel senso che ognuno porta qualcosa e si divide tutti assieme. La sera al tramonto insetti e zanzare potrebbero essere fastidiosi per cui tenete a portata di mano anche una lozione antizanzare.

Pericoli non ce ne sono e anche in passato mai si sono creati incidenti, però in ogni caso, alla vostra registrazione, vi verrà rilasciata fattura per il pagamento, vi verrà fatta firmare (così come facciamo con le camminate) una liberatoria. In ogni caso io avrò sempre dietro la cassetta pronto soccorso e soprattutto lo stick del dopo punture insetti.

Ad accogliervi il primo giorno, oltre me ci saranno anche Marco e Emi oltre frutta e qualcosa da bere.

Vitto e alloggio

Per chi vuole, di fronte al Mulino c'è il nuovissimo Ostello del Parco. I prezzi sono decisamente contenuti. Per chi vuole, mettersi in contatto direttamente con la struttura. Ursula : 0363 903870

Per arrivare al Mulino di Basso:

se si arriva da Cremona , Crema Soncino o da Brescia – Orzinuovi , l'indicazione di uscita è Soncino est, prendete direzione Torre, Bergamo

arrivando da Nord, Calcio, Rudiano seguire le indicazioni per Pumenengo e di qui per Torre Pallavicina

Arrivati a Torre P. da sud dopo il secondo semaforo sulla destra

arrivati a Torre P. da nord, dopo il primo semaforo sulla sinistra

C'è un ponte coperto da un tetto e un ristorante "Da Jaga", passate sul ponte andate dritti. Sul fondo una chiesa. Qui improvvisamente curva a gomito e discesa. In fondo alla discesa il Mulino.

Enzo Cecchi